



**CITTÀ DI
ASSISI**
SERAPHICA CIVITAS

Comune di Assisi

**Settore Gestione e Valorizzazione
del Paesaggio e del Territorio**
Ufficio Urbanistica, Autorizzazioni
Paesaggistiche e Progetti Strategici

Sindaco e Assessore Politiche
Urbanistiche e Paesaggistiche

Prof. Ing. Stefania Proietti

Settore Gestione e Valorizzazione
del Paesaggio e del Territorio

Dirigente

Ing. Matteo Castiglione

Redazione:

Ufficio Urbanistica, Autorizzazioni
Paesaggistiche e Progetti Strategici

Responsabile dell'Ufficio

Arch. Alessandra Guidotti

Istruttori tecnici

Geom. Raffaele Cariani

Geom. Giuseppa Rossi

Aspetti geologici

Geol. Giorgio Leoni

Aspetti ambientali - VAS

Arch. Virna Venarucci

Aspetti archeologici

Dott. Luca Donnini

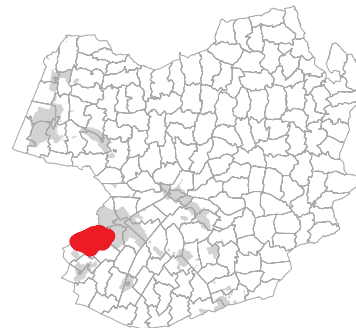
LOCALIZZAZIONE

Comune di Assisi - Santa Maria degli Angeli

OGGETTO:

**Piano Attuativo di iniziativa Pubblica
in variante al PRG-PO ex art. 53 LR 1/2015**

"Completamento della Zona Industriale di
Santa Maria degli Angeli già oggetto di P.P.E."



NOME ELABORATO:

**RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA
DI SUPPORTO**

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	DISEGNATO	CONTR.	VISTO
0	__/__/__	Adozione	__/__/__	__/__/__	__/__/__
1	__/__/__	Approvazione	__/__/__	__/__/__	__/__/__
2	__/__/__	//	__/__/__	__/__/__	__/__/__
3	__/__/__	//	__/__/__	__/__/__	__/__/__
4	__/__/__	//	__/__/__	__/__/__	__/__/__

COD. DOCUMENTO:

DATA

SCALA:

Luglio 2024

**RELAZIONE PRELIMINARE PER LA VERIFICA
PREVENTIVA DELL'INTERESSE
ARCHEOLOGICO**

**ZONA INDUSTRIALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI,
ASSISI (PG).
PIANO ATTUATIVO**

LUCA DONNINI

1. Premessa

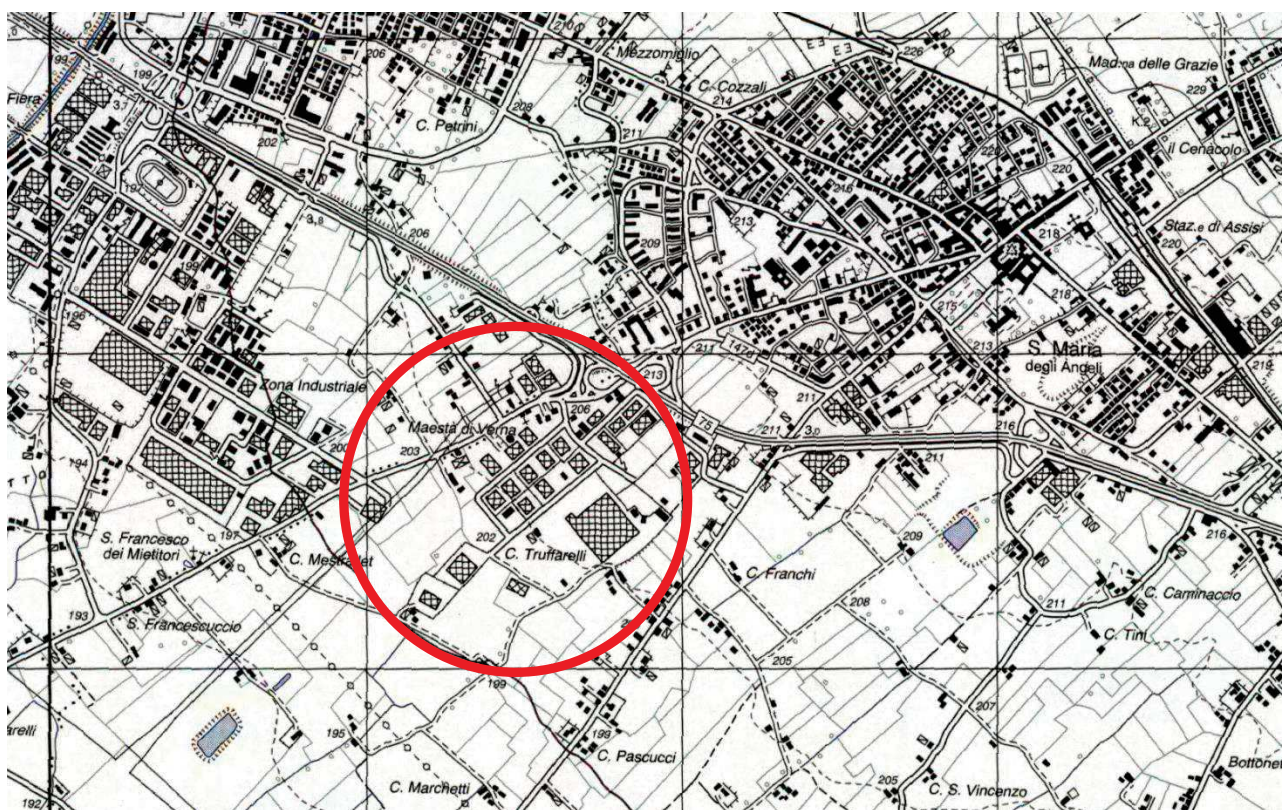
A seguito dell'incarico ricevuto dal dott. Geol. Giorgio Leoni, si redige la seguente Relazione per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA). Tale relazione viene redatta sulla base delle informazioni fornite dalla committenza e si basa sui dati noti a livello bibliografico ed archivistico. Tale relazione costituisce uno strumento atto a individuare, per quanto possibile, il potenziale archeologico dell'area della Zona Industriale di Santa Maria degli Angeli rimandando la definizione di un possibile grado di rischio archeologico al momento in cui verranno definite le destinazioni d'uso delle aree in oggetto. Pertanto la presente relazione sarà suscettibile di ulteriori aggiornamenti e approfondimenti da eseguirsi in futuro nelle diverse fasi di progettazione.

2. Localizzazione topografica e stato dei luoghi

L'area in oggetto si estende circa 1,5 chilometri ad est rispetto alla Basilica di Santa Maria degli Angeli a ridosso del tracciato della Strada Statale 75.

A livello cartografico ricade nel F 123 III SO della cartografia IGM scala 1:25.000 (tavola "Petrignano"). L'intera area è sostanzialmente pianeggiante e si colloca sulla sinistra idrografica del fiume Chiascio ad una quota compresa tra i 192 e i 200 m s.l.m.

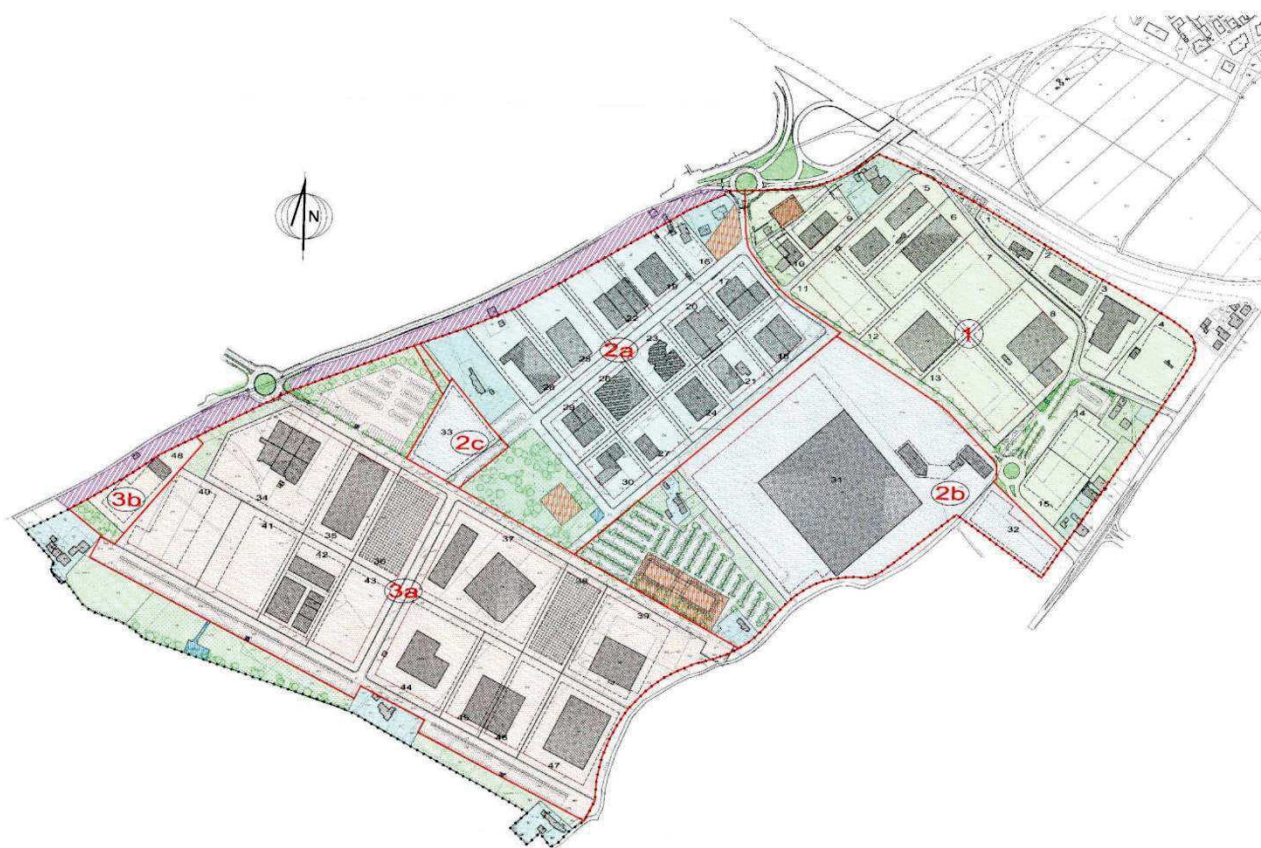
Allo stato attuale, l'intera area si presenta ampiamente antropizzata essendovi stata realizzata nel corso degli ultimi decenni la Zona Industriale di Santa Maria degli Angeli. Le zone oggetto della relazione (parcheggi e aree a verde) si presentano attualmente comprese tra le seguenti vie: via dei Pacocchi a sud-est, via dei Vetturali a sud-ovest, via dei Fornaciai a nord-est e la Strada Provinciale 404 a nord-ovest.



Stralcio della Tavoletta IGM, Foglio 131, III SO. Il cerchio rosso indica l'area oggetto di studio



Assisi, Zona Industriale di Santa Maria degli Angeli, ortofoto.



Assisi, Zona Industriale di Santa Maria degli Angeli. Inquadramento catastale.

3. Inquadramento archeologico dell'area

3.1 Carta delle Emergenze Archeologiche (area di Petrignano)

I siti archeologici di seguito riportati, sono stati individuati tenendo conto da un lato della loro prossimità all'area oggetto del presente studio, dall'altro al fine di chiarire il più possibile il popolamento nel corso dell'antichità e del conseguente potenziale archeologico presente nella zona.

1. Reimpieghi

Bastia, via del Lavoro 35

Due steli funerarie, un'urna e un coperchio di urna appartenenti alla *gens Rasnia*. Il gruppo faceva parte del materiale di reimpiego su una casa colonica sita al n.35 di via del Lavoro.

Bibliografia: CAU, sito n. 10054002020

2. Area di materiale mobile

Bastia, Zona Industriale, via Sacco e Vanzetti

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 1999 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano genericamente all'età romana. L'area ricognita presenta molti frammenti di tegole e coppi con pietre di piccola e media pezzatura non lavorate; scarsa presenza di ceramica, per lo più di tipo comune.

Bibliografia: CAU, sito n. 10054002016

3. Area di materiale mobile

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Casa Franchi

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 1998 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano ad epoca imperiale.

Bibliografia: CAU, sito n. 100540010124

4. Area di materiale mobile

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Casa Franchi

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 1999 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano genericamente all'età romana.

Bibliografia: CAU, sito n. 100540010123

5. Area di materiale mobile

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Casa Franchi

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 1998 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano ad epoca medievale e, più precisamente, in un arco cronologico compreso tra il XII ed il XIV secolo.

Bibliografia: CAU, sito n. 100540010126

6. Area di materiale mobile

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Casa Vespa

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 2001 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano genericamente all'età romana.

Bibliografia: CAU, sito n. 100540010089

7. Area di materiale mobile

Assisi, Tordandrea, Campo Sportivo

Area di materiale mobile individuata in seguito a ricognizione nell'anno 2001 dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo classico, Università degli Studi di Perugia. I materiali rinvenuti si datano alla prima età imperiale.

Bibliografia: CAU, sito n. 100540010081

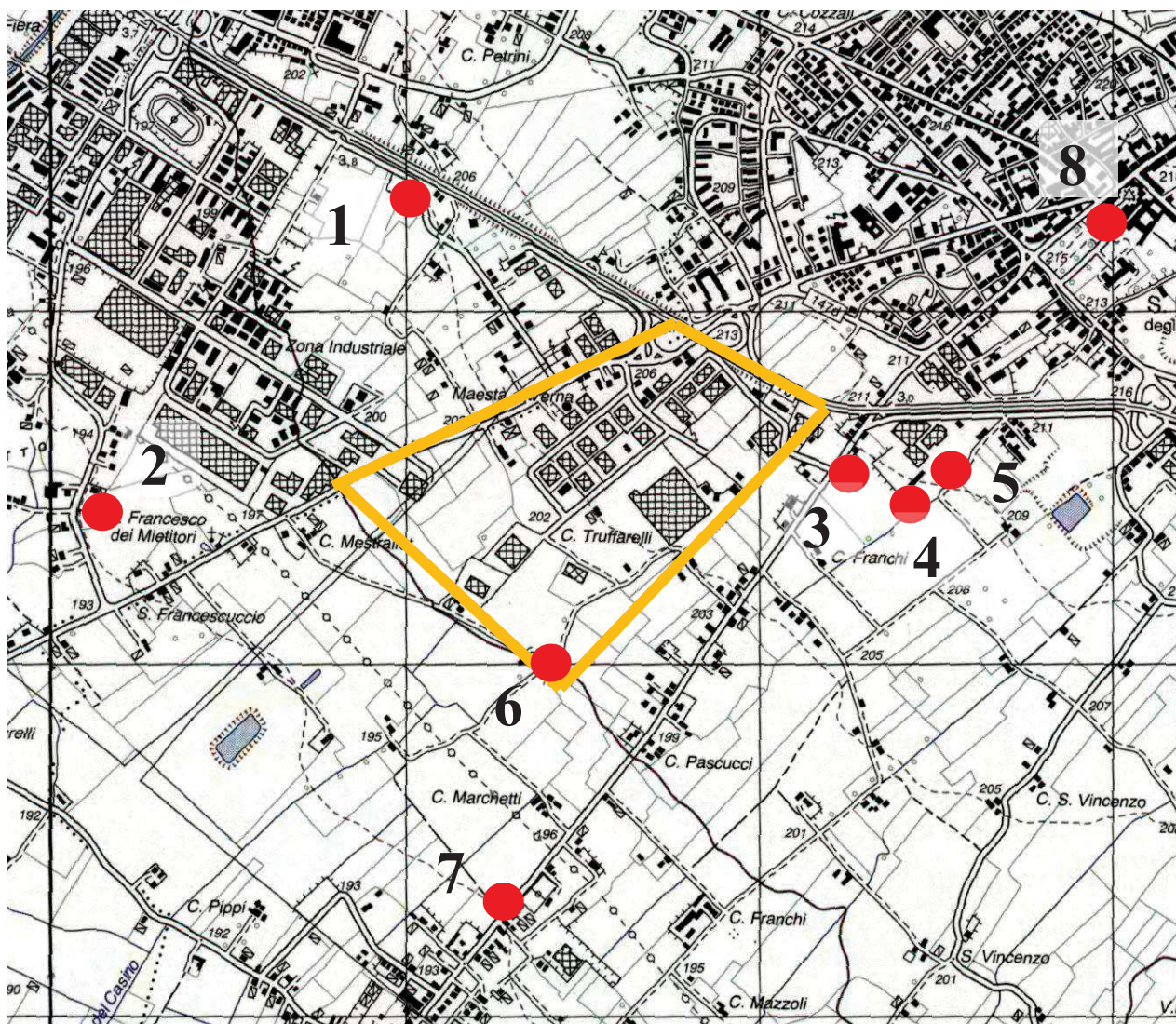
8. Rinvenimenti sporadici, reimpieghi

Assisi, Santa Maria degli Angeli.

Ritrovamento di materiali metallici (asce, punte di lancia e fibule), databili tra la fine dell'Età del Bronzo e l'inizio dell'Età del Ferro. Dall'area si segnala anche la scoperta di bolli laterizi di epoca romana imperiale rinvenuti in proprietà del canonico Luigi Modestini sempre a S. Maria degli Angeli.

Presso il convento della Porziuncola si segnala inoltre la presenza di 5 colonne e un rocchio sempre di colonna mentre nella Basilica si trova una Struttura muraria risalente probabilmente ad epoca romana. Ceramica romana è stata infine rinvenuta al di sotto dell'attuale pavimentazione della basilica, tra la Porziuncola e la Cappella del Transito.

Bibliografia: CAU, siti nn. 100540010027, 100540010151 e 100540010212



Stralcio della tavoletta IGM F 123 III SO. In arancione sono delineati i limiti della porzione di Zona Industriale oggetto di studio mentre i punti rossi indicano i siti archeologici noti nell'area da bibliografia.

4. Potenzialità archeologica e impatti sul patrimonio artistico

La ricostruzione storico-archeologica prodotta nel presente lavoro è stata concentrata dove possibile nell'areale conterminante la zona di interesse, mentre, dove i documenti o i reperti non fornivano notizie sufficientemente circostanziate, è stata allargata ai contesti geografici più prossimi o meglio caratterizzanti. Va ricordato che la valutazione di impatto archeologico, come tutte le valutazioni ambientali, è di tipo probabilistico e presuntivo dovendo definire a priori le trasformazioni che un determinato territorio avrà nel tempo.

Il modello usato nella valutazione di tale componente è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- *Analisi*: identificazione dei periodi archeologicamente e storicamente rilevanti.

- *Valutazione del rischio*: definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

4.1 Identificazione dei periodi storici e archeologici rilevanti

Le epoche maggiormente significative dal punto di vista storico-archeologico per l'area oggetto di studio si possono raggruppare in:

- *Età pre-protostorica (prima del V sec. a.C.)*
- *Età classica/ età romana (dal V sec. a. C. al V sec. d. C.)*
- *Età medievale (dal V al XV sec. d.C.)*

4.2. Definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

In questa fase di progettazione, per ogni presenza si valuta il Rischio Archeologico Relativo rispetto alle aree di cantiere ed alle eventuali opere accessorie.

Per il rischio rispetto al progetto sono stati considerati tre fattori di valutazione:

- la distanza delle presenze archeologiche individuate rispetto all'area di progetto;
- la tipologia dell'evidenza antica (rinvenimento puntuale, certo o ipotetico);
- la tipologia dell'intervento (sbancamento superficiale e scavo in trincea).

Il Rischio Archeologico relativo viene, in linea di massima, distinto in 6 diversi gradi, sulla base della distanza delle presenze antiche dalle opere civili, quali:

- **alto** per presenze archeologiche ad una distanza compresa nell'intervallo m 0-100;
- **medio-alto** per presenze archeologiche ad una distanza compresa nell'intervallo m 100-200;
- **medio**, per presenze archeologiche ad una distanza compresa nell'intervallo m 200-300;
- **medio-basso** per presenze archeologiche ad una distanza compresa nell'intervallo m 300-500;
- **basso**, per presenze archeologiche ad una distanza compresa nell'intervallo m 500-km 1;
- **nullo**, per presenze archeologiche ad una distanza oltre 1 km.

Tali gradi devono essere poi modulati a seconda della tipologia del rinvenimento antico e della tipologia di opera civile da realizzare.

Sulla base dei dati noti in bibliografia e riportati nella presente Relazione Preliminare, appare evidente come l'area oggetto del presente studio, oltre a ricadere all'interno della vasta centuriazione di epoca romana che interessa la piana del Chiascio, sia anche interessata dalla presenza di numerosi siti tutti localizzati entro poche centinaia di metri di distanza. Questi siti, tutti di epoca romana tranne uno dell'età del Ferro (**sito n. 8**) e uno basso-medievale (**sito n. 5**), sono

costituiti per la quasi totalità (6 su 8) da campane di dispersione di materiali archeologici rinvenuti in occasione di varie campagne di ricognizione realizzate dalla Cattedra di Urbanistica del Mondo Classico del prof. Matteini Chiari. Per il resto, si tratta di due siti che conservano per lo più materiale lapideo di reimpiego (**siti nn. 1 e 8**) il quale doveva verosimilmente provenire dalle zone circostanti il luogo dove sono attualmente conservati.

Tenendo dunque conto di quanto su esposto e anche in mancanza di una ricognizione in loco e della esatta tipologia di interventi che verranno realizzati presso le aree oggi destinate a verde e a parcheggi, **il grado di rischio ipotizzabile in via preliminare è sostanzialmente MEDIO.**

Si specifica che le valutazioni qui presentate sono definite sulla base dell'attuale stato di fatto delle conoscenze archeologiche acquisite su base esclusivamente bibliografica ed archivistica. Si tratta perciò di giudizi che possono modificarsi sia una volta decisa la tipologia degli interventi da operare nell'area, sia con l'emersione di depositi e/o strutture archeologiche non ancora documentate.

Perugia, 09/12/2021

Studio Associato Archeotech

Dott. Luca Donnini

Archeotech
studio associato di archeologia
Via Manara, 9 - 06123 PERUGIA
P.I. 02844570545

